



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE N. 1 –
REGOLAMENTI – AFFARI ISTITUZIONALI – RISORSE UMANE E STRUMENTALI
– PARTECIPAZIONE – FINANZE E SVILUPPO ECONOMICO – POLITICHE DI
SICUREZZA URBANA DEL 25.03.2021 - VIDEOCONFERENZA**

La riunione della Commissione Consiliare, giusto quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n.1 del 02.04.2020, in attuazione del D.L. 17.03.2020, n.18, ed in particolare del relativo Art.73, primo comma, si è tenuta in videoconferenza tramite accesso a specifica piattaforma comunicata al Sindaco, ai Consiglieri Comunali e agli Assessori e con collegamento al Palazzo di Residenza Comunale – Sala Consiliare, dove risultano presenti esclusivamente il Presidente della Commissione Consiliare ed il segretario della Commissione, per l'esame degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno, il tutto con l'assistenza del personale amministrativo appositamente individuato.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Buonasera a tutti. Sono le 18.25 Iniziamo con l'appello, prima di iniziare i lavori della Commissione Consiliare n. 1. Sono connessi in videoconferenza: per Jesiamo Baleani Matteo presente, Cercaci Chiara presente, Filonzi Nicola presente; per Jesinsieme Angeletti Sandro presente, Cioncolini Tommaso presente, Garofoli Maria Chiara presente sala giunta; per Patto x Jesi: Pierantonelli Giannina presente; per Gruppo Misto Giampaolletti Marco presente; per Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra Santarelli Agnese presente; per Partito Democratico: Binci Andrea assente, Fiordelmondo Lorenzo presente.

Sono, inoltre, connessi in videoconferenza il Presidente del Consiglio Comunale Massaccesi Daniele, il Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie Della Bella Gianluca.

Sono presenti in Sala Giunta il Segretario Generale Albano Luigi e il Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino Torelli Mauro.

La Presidente della Commissione Garofoli Maria Chiara, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno: surroga del Consigliere Comunale deceduto Gullace Giuseppe, nomina nuova Consigliere. La parola al dottor Albano.

PROPOSTA 47

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DECEDUTO GULLACE GIUSEPPE CONVALIDA NUOVO CONSIGLIERE

ALBANO LUIGI - SEGRETARIO GENERALE: Buona sera a tutti, purtroppo mi trovo a illustrare proposte di atti deliberativi a seguito del decesso di un Consigliere Comunale. Una delibera che già conoscete nei suoi contenuti, nel suo format, a seguito del decesso del Consigliere Comunale Giuseppe Gullace, detto Pino, si è proceduto alla analisi dei primi dei non eletti della Lista n. 4 aventi il contrassegno Jesiamo. Il primo dei non eletti è Paolo Cingolani al quale è stata notificata la comunicazione di proposta di candidatura per convalida al Consiglio Comunale e il quale, il 23 marzo con specifica comunicazione acquisita al Protocollo Comunale 18255 ha formalizzato la volontà di accettare la nomina a Consigliere Comunale rendendo tutte le dichiarazioni di rito che vengono predisposte secondo la modulistica predisposta dall'ente, quindi ha dichiarato che non sussistono cause di incompatibilità, inconfiribilità e che possano in qualche modo inficiare la sua convalida. La dichiarazione è resa dall'interessato per cui il Consiglio Comunale con l'atto deliberativo nel momento in cui convalida il Consigliere deve anche analizzare se in realtà, a conoscenza dei Consiglieri Comunali sussistono cause di incompatibilità, ineleggibilità e incandidabilità. Diversamente al Consigliere Comunale abbiamo comunicato che in caso di convalida è autorizzato su sua scelta a partecipare ai lavori della seduta consiliare immediatamente al punto successivo, avete notato che come abbiamo fatto le altre volte all'Ordine del Giorno, il Presidente ha inserito dopo Interrogazioni e Interpellanze, domande di attualità, questo punto specifico per consentire il possibile ingresso del neo

Consigliere e quindi la partecipazione alla seduta consiliare appena prima delle comunicazioni del Sindaco e del Presidente. Tutto qua.

Alle ore 18.35 il Consigliere Comunale effettivo Binci Andrea risulta connesso in videoconferenza e pertanto viene considerato presente.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME : Non so se ci sono delle osservazioni. La Commissione Consiliare numero 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 47 ad oggetto: "Surroga Consigliere Comunale deceduto Gullace Giuseppe convalida nuovo Consigliere" iscritta all'Ordine del Giorno della seduta consiliare il 30 marzo 2021 ai sensi dell'art. 16 del regolamento del Consiglio Comunale prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA 48

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021."

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA – JESINSIEME: Passiamo al successivo punto ossia: "Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei rifiuti per l'anno 2021."La parola a lei, dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie, buona sera a tutti. Questa proposta di deliberazione anche per l'anno 2021 segue le nuove disposizione previste dall'Autorità per la Regolamentazione Acqua Gas e anche rifiuti. In pratica con la nuova metodologia entrata in vigore nel 2020, i costi per il servizio di igiene urbana, sia i costi diretti che indiretti devono essere presentati dal gestore nel nostro caso è sia il Comune che la società Jesi Servizi. Sono presentati all'autorità d'ambito la quale verifica l'attendibilità dei costi in base alla deliberazione numero 447 del 2019 di ARERA in base ai coefficienti che annualmente vengono stabiliti e poi la valida. Una volta validata la trasmette al Comune, e quindi il Consiglio comunale e poi anche ad ARERA stessa che dovrà approvarla. Quindi ecco con questa proposta di deliberazione il Consiglio comunale appunto nell'eseguire le disposizioni previste dalla delibera 447 del 2019 di ARERA, in pratica non fa altro che approvare il Piano Economico Finanziario, Piano i cui contenuti avrà dei riflessi sulle tariffe della TARI sia per utenze non domestiche che non domestiche. Quindi nel nostro caso possiamo dire che l'Autorità d'Ambito competente per territorio è l'ATA Rifiuti che ha competenza per la Provincia di Ancona, c'è stata un'interlocuzione diciamo dalla fine del mese di gennaio con ATA sia da parte del Comune di Jesi che da parte della società Jesi i servizi che è il gestore della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati e quindi successivamente l'ATA dopo avere esaminato dopo che c'è stata appunto un'interlocuzione con sia col Comune e sia con la società ha validato con esito positivo il PEF quindi ha diciamo messo insieme tutti i costi sia del Comune che della società Jesi Servizi e con determinazione del direttore dell'ATA numero 50 del 15 marzo 2021 ha trasmesso al Comune e alla società Jesi Servizi appunto il Piano Economico Finanziario validato. Il Piano poi appunto sarà trasmesso alla diciamo all'ARERA che dovrà approvarlo. Nel frattempo il Comune può approvare il Piano Economico Finanziario e a sua volta una volta definiti i costi complessivi approvare anche le tariffe. Ecco rispetto allo scorso anno possiamo dire che i valori complessivi del Piano Economico Finanziario sono abbastanza simili perché il costo complessivo del Piano 2021 è di 7.009.143 mentre il Piano dello scorso anno del 2020 era 6.898.000, quindi abbiamo un incremento di costo di circa 110.000 euro. Complessivamente siamo intorno all'1,5 %. Ecco nel Piano c'è un dettaglio appunto con tutti i coefficienti previsti da ARERA per il 2021, c'è una suddivisione tra costi fissi e costi variabili quindi i costi variabili sono quei costi che sono strettamente collegati al servizio di raccolta e spazzamento mentre i costi fissi sono costi indiretti sostenuti dal Comune e comunque non strettamente connessi al servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Ecco, da questo punto di vista siamo

all'interno dei coefficienti previsti da ARERA perché sono previsti sempre dei coefficienti massimi di incremento che devono consentire recupero sia dell'inflazione che dei costi effettivi e quindi questo Piano è propedeutico e preliminare per l'approvazione delle tariffe. Quindi con questa proposta appunto si sottopone al Consiglio comunale il Piano Economico Finanziario già validato da ATA Rifiuti, e poi conseguentemente a questo sarà sottoposta al Consiglio comunale diciamo l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2021. Se dovessero esserci necessità di approfondimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Ci potrà essere qualche piccola difficoltà perché siamo nella sala Giunta, da parte mia, con strumentazione leggermente diversa dal solito. Dicevo: grazie, dottor Della Bella per l'illustrazione, la parola ai Consiglieri se vogliono porre delle domande, vedo collegato il Consigliere Binci. Non ci sono interventi. La Commissione prende atto. La Commissione Consiliare n. 1 visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 48 ad oggetto: "Approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio Integrato dei Rifiuti per l'anno 2021 iscritto all'Ordine del Giorno della seduta consiliare il 30 marzo 2021 ai sensi dell'articolo 16 del regolamento del Consiglio comunale prende atto che non ci sono motivazioni olfattive alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 50

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2021 E DELLE MISURE DI TUTELA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ALLA LUCE DELL'EMERGENZA COVID-19

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Ora, passiamo al punto successivo: approvazione delle tariffe sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 e delle misure di tutela per utenze non domestiche alla luce dell'emergenza covid-19. Dottor Della Bella a lei l'illustrazione.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Questa proposta di deliberazione è strettamente collegata alla proposta che abbiamo appena esaminato e illustrato quindi compete al Consiglio comunale l'approvazione delle tariffe per la tassa rifiuti quindi per la TARI in base alla legge 147 del 2013. Appunto come si diceva poc'anzi con il nuovo metodo normalizzato di calcolo dei costi è dallo scorso anno, quindi dal 2020 che c'è un sistema di calcolo dei costi standardizzati, in base a quelle che sono le risultanze del PEF, quindi dei costi complessivi di 7 milioni di euro, per la precisione 7.009.000 euro, in base a quello è possibile poi suddividere le tariffe della TARI tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Quindi diciamo che rispetto allo scorso anno le tariffe si incrementano leggermente per recuperare i 110.000 euro di incremento del Piano Economico Finanziario 2021 rispetto al 2020 e per cui sia ha un incremento di circa l'1,5% medio, per cui in alcuni casi per esempio per le utenze non domestiche c'è un aumento del 1,6%, per le utenze domestiche c'è un incremento che varia appunto tra lo 0 e l'1%, 1,50%, in alcuni casi, comunque parliamo sempre di incrementi molto contenuti dell'ordine di qualche euro quindi non arriviamo a 10 euro perché per gli incrementi massimi stiamo facendo dei calcoli diciamo per tipologie di utenze, siamo nell'ordine di 2-3-4 euro a famiglia. L'aspetto invece più importante riguarda le agevolazioni, e questi sono tutti a carico del bilancio quindi non inserite all'interno del Piano Economico Finanziario le agevolazioni per le utenze non domestiche. Questo perché? Perché diciamo le norme restrittive sulla pandemia sono continuate anche per il 2021 anche se con modalità differenti rispetto al 2020, quindi non c'è un lockdown generalizzato per cui alcune tipologie di imprese per esempio lavorano, hanno continuato a lavorare, viceversa le difficoltà più elevate le hanno avute le imprese più piccole soprattutto di natura artigianale e commerciale, soprattutto commerciale. Per cui ecco da questo punto di vista nella proposta diciamo è stata prevista la possibilità di ridurre la parte variabile delle tariffe, perché la parte fissa, ricordo che la parte fissa non è legata alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti ma ad altre tipologie di attività che sono a carico degli utenti indipendentemente dal fatto che il servizio venga

svolto o meno, quindi parliamo un esempio della verifica ambientale, della raccolta e dello spazzamento delle strade per cui sia del servizio venga posto in essere della raccolta rifiuti, sia che non vi sia, comunque in ogni caso questi costi che vanno ripartiti. Viceversa i costi variabili sono strettamente connessi con la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, per cui attività che sono state costrette a chiudere a causa delle normative, diciamo per arginare la pandemia, chiaramente si presuppone che non c'è, diciamo una produzione di rifiuti e conseguentemente è stata prevista anche la possibilità di riduzione. In particolare la riduzione è stata prevista su tre fasce di utenti, perché ecco sulla base diciamo di quelle che sono state un po' le Ordinanze di contenimento le tipologie di riduzione possono essere diverse e interessare una platea di soggetti, di operatori economici variegata. E' stata prevista la prima riduzione l'abbattimento del 25% che è a parte variabile della tariffa in caso di sospensione oppure di chiusura dell'attività per un periodo che non è inferiore a 30 giorni fino a 90 giorni. I giorni possono anche essere non consecutivi, pensiamo per esempio adesso la prima cosa che mi viene in mente la chiusura delle attività commerciali all'interno dei centri commerciali che sono chiusi solo il sabato e la domenica, attività chiaramente non alimentari, sono chiusi dicevo solo il sabato e la domenica però sono chiusi e quindi oltre ad avere avuto un calo di fatturato e quindi è anche diciamo abbastanza percepibile anche una riduzione della produzione rifiuti, per cui anche non consecutivi dai 30 ai 90 giorni per tutto il 2021 c'è la possibilità di chiedere la riduzione del 25 % della parte variabile della tariffa. La seconda possibilità è un abbattimento invece del 50 % sempre della parte variabile della tariffa, in caso di sospensione o chiusura delle attività per un periodo superiore a 90 giorni fino a 180 giorni, quindi fino a 6 mesi, anche in questo caso non consecutivi perché potrebbe darsi che ci sono dei periodi di alternanza nel corso di tutto l'anno 2021, infine un abbattimento del 75% sempre della parte variabile della tariffa in caso di sospensione o chiusura per un periodo superiore a 180 giorni, anche in questo caso non consecutivi. Quindi che nel corso del 2021 ha visto la chiusura della propria attività per più di 180 giorni, può chiedere la riduzione, l'abbattimento del 75 % della parte variabile della tariffa. Quindi è stato specificato tuttavia che i giorni interessati dalla sola limitazione degli orari quindi magari la chiusura alle ore 18 non sono da considerarsi come giorni di sospensione e chiusura e che invece ecco, in tutti gli altri casi è possibile ... L'altro aspetto importante, invece che abbiamo ritenuto importante per quanto riguarda le attività ricettive che sono considerati i giorni di sospensione oppure di chiusura, anche quelli oggetto di delimitazioni agli spostamenti delle persone in entrata e in uscita dal territorio comunale, per esempio i giorni di zona arancione oppure zona rossa, per cui anche se l'attività magari è stata aperta però è chiaro che qui c'è una forte limitazione nella possibilità di avere una clientela come durante l'attività ordinaria. Per cui da questo punto di vista appunto sono state previste queste tre diciamo fasce di agevolazione e questi abbattimenti tariffari e chiaramente troveranno applicazione a decorrere dalla seconda rata TARI perché come abbiamo già avuto modo di vedere nel 2020, a causa della normativa che è stata introdotta nel 2019 Decreto-Legge 34 2019 le rate dei tributi, dei tributi comunali per forza devono essere la prima rata come acconto, basata sulle tariffe dell'anno precedente, la seconda o terza insomma se ci sono più rate, a conguaglio quindi eventualmente poi dovrà sicuramente esserci un conguaglio quindi è solamente dalla seconda rata. Chiaramente deve essere presentata apposita dichiarazione entro e non oltre il 31 gennaio 2022 quindi chi ha la possibilità diciamo rientrare in queste agevolazioni può presentare apposita dichiarazione. Ecco, le minori entrate tributarie che dovessero derivare da queste da queste misure saranno a carico del bilancio comunale. Chiaramente lo scorso anno era molto più difficile perché c'era molta più incertezza anche perché quando sono state deliberate le tariffe non c'era sicuramente certezza di quanti erano i trasferimenti dello Stato, ad oggi invece abbiamo un quadro abbastanza chiaro, più chiaro per in questo caso pensiamo che le risorse a carico del bilancio possano essere, in qualche modo, sostenute. Quindi chiaramente poi sarà pubblicato il tutto sia sul sito Internet comunale che anche nel sito del Ministero dell'Economia e Finanze e ci sarà ecco poi una diciamo comunicazione a tutti gli operatori economici quindi a tutte le utenze non domestiche che dovessero rientrare in queste in queste tipologie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie, dottor Della Bella. Vedo il Consigliere Binci.

BINCI ANDREA - CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente. Un chiarimento, intanto se era stato stimato quanto peserà sul bilancio del Comune questa agevolazione relativamente alle utenze non domestiche. Poi volevo chiedere, per quanto riguarda le utenze invece quelle domestiche, adesso non ho capito bene quanto era l'incremento e eventualmente se questo incremento era spalmato in egual misura su tutte le fasce per numero dei componenti familiari da uno a sei e oltre. Mentre per quanto riguarda le utenze non domestiche, queste invece... diciamo, anche qui, l'incremento è generalizzato oppure si riferisce a ogni categoria e diciamo è stato spalmato diversamente?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Dottor Della Bella, prego.

DELLA BELLA GIANLUCA - DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Sì, grazie. Allora, quanto pesa nel bilancio del Comune, chiaramente è una stima che al momento è alquanto difficile, possiamo dire che lo scorso anno era stata fatta una stima e l'importo era intorno ai 150.000 euro. Però va anche detto che mentre lo scorso anno la chiusura, quindi il periodo di lockdown aveva interessato anche imprese di grandi dimensioni, quindi aziende industriali per le quali si era proprio interrotta la produzione, nel 2021 invece gran parte delle imprese diciamo meccaniche per esempio che interessano la nostra realtà hanno continuato a lavorare. Quindi secondo noi saranno dei valori che sono sicuramente inferiori a 150.000 euro, è un po' difficile stabilire quanto, anche perché le utenze interessate da queste riduzioni sono sicuramente imprese di piccole dimensioni, per cui l'impresa che paga 20.000 euro di tassa rifiuti sicuramente non è interessata da queste agevolazioni, salvo casi del tutto particolari. Per il resto qui parliamo di utenze che pagano poche migliaia di euro o addirittura qualche centinaio di euro, per cui avere un abbattimento di 1.000 euro per chi ne paga 3.000 o per chi ne paga 2.000 avere una riduzione di 1.000 euro chiaramente è importante, tuttavia pensiamo che questo... l'ordine insomma sia 100/150.000 euro, poi questo lo potremo dire solamente alla fine. Quindi, ecco, questa è una stima abbastanza generalizzata. Poi vedremo man mano nel corso dell'anno, nel momento in cui dovessero arrivare anche le richieste, di fare un calcolo da questo punto di vista. Ecco, per quanto riguarda le utenze domestiche l'incremento, ripeto, va dallo 0, quindi addirittura in alcuni casi abbiamo delle riduzioni, a un incremento di circa 1,50%. La suddivisione non è uguale perché varia in base... in questo caso essendoci la quota fissa, quella che ha visto degli incrementi di costi all'interno del Piano Economico Finanziario, quindi l'incremento a parità di componenti del nucleo familiare è più alto per chi ha dei metri quadrati maggiori, questa è una controtendenza rispetto a quello che si è verificato negli ultimi anni, perché mentre negli ultimi anni il Piano Economico Finanziario ha cercato sempre di recuperare i costi e quindi di avvicinarsi al principio "qui inquina paga" e quindi l'incremento era sempre... più aumentavano i componenti del nucleo familiare e più aumentavano i costi perché noi veniamo - noi come tutti gli altri Comuni - da una realtà, parliamo di 15 anni fa, nella quale non c'era né la copertura al 100% perché era prevista dall'80... poteva arrivare anche all'80%, quindi nel corso degli ultimi anni c'è stata un'attività volta al recupero, all'avvicinamento tra quantità di produzione rifiuti e tassa pagata, adesso invece - dato che siamo già dallo scorso anno al 100% - andiamo a vedere proprio dietro al Piano Economico Finanziario, quindi qual è la ripartizione tra costi fissi e costi variabili. Questo per il 2021 ha comportato dei piccoli ritocchi per le abitazioni che sono di metratura più elevata. Allora, possiamo fare un esempio, per esempio ho fatto una verifica, un nucleo familiare di 4 persone e che abita in un appartamento di 80 mq ha un incremento di 1 euro; un nucleo familiare che ha 5 persone, 5 componenti su un'abitazione da 100 mq ha un incremento di 2 euro. Quindi, ecco, parliamo... sono chiaramente questi sotto, nel primo caso parliamo dello 0,5% e nel secondo caso 0,80% quindi parliamo di costi molto contenuti. Per quello che riguarda invece le utenze non domestiche qui la

ripartizione è abbastanza lineare, per cui parliamo di un incremento dell'1,6%, questo senza tener conto appunto delle riduzioni a causa della chiusura Covid che - abbiamo detto - sono a parte, quindi non sono finanziate all'interno del Piano Economico Finanziario, ma sono a carico del bilancio, quindi l'incremento dell'1,6% è un incremento generalizzato, però le attività commerciali e artigiane, quindi quelle di più piccole dimensioni, che sono rimaste chiuse a causa del Covid potrebbero vedere un abbattimento fino al 75% della loro attività, ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Della Bella. Altre richieste? No, non vedo altre richieste, pertanto la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 50 ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021 e delle misure di tutela per le utenze non domestiche alla luce dell'emergenza Covid-19", iscritto all'Ordine del Giorno della Seduta Consiliare del 30 marzo 2021, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Ringrazio il dottor Della Bella in quanto il suo intervento si conclude qui, quindi grazie e buonasera. Naturalmente è gradita la sua presenza qualora volesse restare.

PROPOSTA N. 44

CONSULTA PER LE DONNE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ - NOMINA CONSIGLIERI COMUNALI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Passiamo al successivo punto all'Ordine del Giorno, che è la proposta n. 44: "Consulta per le donne e per le pari opportunità - Nomina Consiglieri Comunali componenti del Consiglio Direttivo". Lascio la parola al dottor Torelli per l'illustrazione della pratica.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Sì, Buonasera e vi informo che noi siamo qui nella Sala Giunta ma qui proprio a fianco nella Sala del Consiglio Comunale si sta tenendo, sempre in modalità Zoom, l'insediamento della Consulta. Sono pervenute 70 adesioni, di cui 5 uomini, 65 donne e 5 uomini, e proprio in questo momento c'è la fase dell'insediamento e all'Ordine del Giorno è prevista la nomina del Presidente dell'Assemblea e la nomina di 5 membri del Direttivo. All'interno del Direttivo è prevista anche la presenza di 2 Consiglieri Comunali, di cui uno espressione della Maggioranza e l'altro espressione della Minoranza. Quindi la pratica è abbastanza semplice, dobbiamo dare corso a questo tipo di adempimento che è stato approvato con la delibera 187 del 30 novembre 2020. Quindi è auspicabile che al prossimo Consiglio Comunale vengano designati appunto i 2 Consiglieri di Maggioranza e Minoranza, affinché poi l'intero gruppo del Consiglio Direttivo sia completo. Ricordo che il Consiglio Direttivo risulta costituito dall'Assessore alle Pari Opportunità, che è il Presidente del Consiglio Direttivo; 2 Consiglieri Comunali, come vi dicevo uno di Minoranza e uno di Maggioranza; 5 membri eletti dall'Assemblea e credo che questa sera possano arrivare alla votazione; e il Presidente dell'Assemblea stessa come membro di diritto. Il Consiglio Direttivo dura in carica per tre anni, questo termine non vale per i Consiglieri Comunali che giungano a termine del mandato, ma in questo caso uno dei primi adempimenti dell'Amministrazione subentrante sarà quello appunto di designare anche i due Consiglieri all'interno del Consiglio Direttivo affinché l'organo sia, per così dire, operativo. Non ho altro da aggiungere, è una pratica questa che chiaramente non ha discussione in questa fase sui nominativi, ma avrà una valutazione in altre sedi.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: La parola ai Consiglieri ma, ripeto, penso che - come ha detto giustamente il dottor Torelli - non ci siano obiezioni. Quindi, a questo punto, la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 44 ad oggetto: "Consulta per le donne per le pari opportunità - Nomina Consiglieri Comunali componenti del Consiglio Direttivo" iscritta all'Ordine del Giorno della Seduta Consiliare del 30 marzo 2021, ai sensi

dell'art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione.

PROPOSTA N. 45

ISTITUZIONE CONSULTA COMUNALE DELLE NUOVE GENERAZIONI – APPROVAZIONE REGOLAMENTO

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, ora rimane l'ultimo punto all'Ordine del Giorno, ossia la proposta n. 45: "Istituzione Consulta Comunale delle nuove generazioni – Approvazione Regolamento". Lascio la parola al dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Sì, parliamo sempre di Consulte, diciamo che questa proposta rappresenta la quinta Consulta del Comune di Jesi. Jesi dal '99 ha la Consulta per la pace, sempre dal '99 ha attivato la Consulta per lo sport, nel 2013 la Consulta del turismo, nel 2020/2021 la Consulta per le donne per le pari opportunità, in questo caso la Consulta delle nuove generazioni, qualora appunto venisse approvata dal Consiglio Comunale, diventa la quinta Consulta del Comune di Jesi. Questa consulta nasce da un lato in applicazione di un principio statutario, che è quello dell'art. 1, comma 3 dello Statuto, in base al quale il Comune di Jesi ripone particolare fiducia nei giovani e crede che il progresso civile, sociale, culturale ed economico sarà davvero autentico solamente se saprà raccogliere e valutare l'impegno, l'iniziativa, l'entusiasmo, i sogni, le speranze e anche le angosce, le inquietudini delle nuove generazioni, questo è un principio diciamo solenne che è messo proprio all'art. 1 dello Statuto, ma nasce anche da una mozione che è stata approvata dal Consiglio Comunale il 5 agosto 2020 con Delibera n. 119, mozione che fu presentata dai Consiglieri Cioncolini, Garofoli, Massaccesi, Fantini e Baleani. La bozza di regolamento che è stata sottoposta alla vostra attenzione anche in questo caso si fonda sempre su un meccanismo strutturale simile a quello delle altre Consulte. Abbiamo, anche qui, un'Assemblea plenaria, un Direttivo e un Presidente. Un'Assemblea plenaria - e questo è lo stesso meccanismo che è stato utilizzato anche per la Consulta per le donne - che nasce in forma, per così dire, spontanea perché si dice all'art. 4 "Per iscriversi alla Consulta è sufficiente far pervenire al Comune la dichiarazione di adesione mediante un modulo", che è pubblicato sul sito. Abbiamo visto che questo è un modo diciamo abbastanza agile, in cui non si richiede né carta da bollo né altro e abbiamo visto che per la Consulta per le donne ha avuto un discreto... diciamo una discreta risposta da parte della cittadinanza. Abbiamo l'indicazione dei compiti dell'Assemblea. Ecco, anche in questo caso l'Assemblea elegge al proprio interno 8 componenti del Direttivo, fissa delle linee di indirizzo per il perseguimento di obiettivi istituzionali previsti dal Regolamento, e fa anche un'attività di verifica su quello che l'Amministrazione fa in materia di politiche giovanili. L'altra figura è quella - dicevo - del Presidente, Presidente che non deve essere titolare di cariche istituzionali, non deve svolgere funzioni direttive all'interno di un partito o di un'associazione con finalità politiche. Nel Regolamento - lo sottolineo insomma - si ribadisce molto spesso che questo organismo non deve avere, diciamo, una connotazione di tipo politico, l'art. 2 dice che "La Consulta mantiene la propria autonomia e indipendenza in quanto organismo apartitico e libero da ogni condizionamento politico". Quindi c'è un'autonomia diciamo organizzativa da parte della Consulta stessa. Oltre al Presidente c'è, appunto, l'Organo Direttivo. Il Direttivo è composto da 10 membri, 8 sono quelli di cui parlavamo prima, eletti dall'Assemblea della Consulta, poi c'è come membro di diritto il Consigliere Comunale giovane aggiunto, si è voluto fare in modo che questa figura fosse proprio un trait d'union e quindi è inserito all'interno del Direttivo, e c'è una novità, insomma una innovazione, per lo meno per quanto riguarda i nostri regolamenti, è prevista anche la presenza di una persona con disabilità che viene scelta, per così dire, mediante cooptazione, cioè la Consulta fa riferimento alle associazioni locali che si dedicano appunto al settore dell'handicap e cercano di ottenere una candidatura che possa essere cooptata all'interno del Direttivo stesso. Diciamo anche questo, in mezzo a questo schema, questo schema tiene conto innanzitutto - questo non l'ho detto e lo dovevamo dire - di una fascia di età, una fascia di

età che è quella che va dai 16 ai 26 anni. È una fascia di età chiaramente che ha un valore, per così dire, discrezionale cioè non esiste una normativa che possa dire “la fascia di età dei giovani è questa”, peraltro mi viene da dire... seguendo anche un po’ il dibattito politico nazionale vediamo che i 16 anni vengono indicati a titolo di esempio, anche sento dal neo Segretario del PD Letta che sta facendo una proposta per poter dare il voto ai sedicenni, quindi diciamo questo 16 ha un ruolo importante o perlomeno avrà un ruolo importante anche nei prossimi mesi. E anche la fascia appunto 26 anni è una indicazione diciamo di carattere temporale che è stata sottoposta anche alla valutazione di gruppi informali di giovani che hanno dato indicazioni positive su questo tipo di fascia di età. Debbo per la verità dire, ma questo non lo farò io, penso lo farà direttamente il Consigliere Animali, che ha presentato un numero corposo di osservazioni sul Regolamento, una delle quali tra l’altro proprio relativa alla fascia di età, nel senso che non è pienamente... diciamo non condivide pienamente l’indicazione 16-26. Ecco, questo io mi rimetto alle decisioni del Consiglio, nel senso che non è che sotto il profilo tecnico posso darvi indicazioni di tipo normativo su quella che è la fascia giovanile, perché non credo che lo troveremo da nessuna parte. Ci sono anche altre osservazioni che sono state fatte dal Consigliere Animali, alcune ritengo di carattere più esplicitamente “politico” sulle quali pertanto non intendo soffermarmi, ci sono alcune indicazioni invece che meritano un approfondimento. Faccio un esempio, all’art. 9, dove si parla della permanenza in carica dei membri del Direttivo e dell’Assemblea, la domanda che ci pone il Consigliere è quella di che cosa succede nel momento in cui si verifici il venir meno di uno o più membri. Questa è una questione che merita un approfondimento, nel senso che una delle possibili scelte potrebbe essere quella di lasciare l’organismo con un minor numero di membri, partendo dal concetto in sostanza che la durata è anche abbastanza breve, quindi forse sono eventi non proprio diciamo probabili, ovvero, un suggerimento che faceva il Consigliere Animali è quello invece di procedere a un reintegro con una surroga. Ecco, questa è una particolare osservazione tra quelle che abbiamo visto sotto il profilo tecnico che a mio avviso merita un approfondimento. Come anche un’altra osservazione che è pervenuta, ma qui c’è un profilo diciamo tecnico ma anche politico, è per esempio la presenza all’interno dell’Assemblea del Sindaco e dell’Assessore alle politiche giovanili come membri di diritto. L’osservazione che è stata fatta... ma qui, ripeto, non faccio il portavoce del Consigliere Animali, ma l’osservazione che è stata fatta dice che forse più opportunamente anziché parlare di membri di diritto forse si potrebbe parlare di partecipanti all’Assemblea plenaria. Però io su questo veramente mi fermo, posso dire soltanto che alcune questioni sono oggetto di osservazione sotto il profilo tecnico, su altre invece non ritengo, perlomeno per quanto mi riguarda di potermi esprimere perché, appunto, hanno una valutazione di tipo politico, come per esempio quella della fascia di età su cui non mi sento di poter consigliare alcunché insomma.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie dottor Torelli. Ora la parola ai Consiglieri per i loro interventi.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Io vi chiedo scusa sin da adesso, ma Presidente penso che dovrò saltare dall’altra parte, però... perché c’è un voto fra poco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Consigliera Santarelli, prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie Presidente. Poi, ovviamente - come ha detto il dottor Torelli - le osservazioni del Consigliere Animali visto che è presente le farà lui. Io ho solo alcune questioni, che sembreranno più di natura lessicale, ma che hanno secondo me invece anche un significato proprio più specifico. All’art. 2, al comma 2, si dice che “La Consulta esercita le proprie funzioni in piena autonomia rispettando i principi sanciti dalla Costituzione, tutelando la parità di genere all’interno dei diversi organi”. Ora, siccome io credo che quello sia un diritto, credo che più che di tutela si dovrebbe parlare di garanzia, quindi invece che “tutelando la parità di genere” è “garantendo la parità di genere”. E questo poi si porterebbe dietro, a

mio parere, anche delle modifiche in altri articoli, per esempio all'art. 5, al punto A, quando si dice che "L'Assemblea svolge i seguenti compiti: elegge al proprio interno 8 componenti del Direttivo", anche qui io specificherei che nella elezione dei componenti del direttivo va garantita la parità di genere. Così come, sempre dal mio punto di vista ovviamente, collegato c'è anche l'art. 7, al comma 1, dove si dice che "Il Direttivo della Consulta è composto da 10 componenti", e qua faccio mia una riflessione che aveva già sollevato il Consigliere Animali, forse è opportuno che il numero sia dispari, come di solito avviene, però anche qui si dice che "L'espressione di voto è limitata ad una sola preferenza". Ecco, anche qua credo che sarebbe opportuno invece mettere "una doppia preferenza di genere". Queste, insomma, le riflessioni che mi sono venute leggendo il testo. Grazie.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Un'osservazione sola, all'art. 7, al comma 4, si specifica che "Vengono eletti i primi 4 candidati e le prime 4 candidate che ottengono il maggior numero di voti, garantendo così la parità di genere. In caso di parità di voti risulta eletto il più giovane di età".

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Quindi questo viene garantito.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Qui è proprio scritto "garantendo", qui è scritto "garantendo", sì.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, il Consigliere Animali... guardi Consigliere, lo so che lei non fa parte della Commissione, ma è mio modo di operare darle la parola insomma, visto che lei ha prodotto delle osservazioni. Ecco, il dottor Torelli già in parte le ha illustrate, però se lei vuole aggiungere... cioè, le do la parola volentieri, ecco, questo le volevo dire. Prego.

ANIMALI SAMUELE - CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie. Sì, come Consigliere penso di non avere questa possibilità, però ritengo... io ho mandato qualcosa di scritto proprio perché non volevo appesantire la trattazione, nel senso che - come si sarà reso conto chi ha letto queste osservazioni che io ho mandato - richiedono un esame abbastanza dettagliato, diciamo così. Credo che consumeremmo... ad esaminarle una per una consumeremmo tutto il tempo che abbiamo per questa Commissione, quindi credo sia impossibile.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Prego Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE - CONSIGLIERE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, dicevo, mi sa che non posso prendere tutte le... quindi io le darei per lette, nel senso che se qualcuno le vuole leggere bene, se non sono state lette c'è poco da fare, non posso star qui a ripeterle tutte, magari sottolineo solo le cose... o, visto che il Consigliere Torelli... scusate, il dirigente Torelli ha sottolineato soprattutto...Provvederemo, lei si candidi e poi vediamo. Dicevo, siccome il dirigente Torelli ha sottolineato soprattutto delle questioni più tecniche, magari mi limito a sottolineare due o tre questioni che invece sono un pochino più consistenti, anche dal punto di vista politico magari. Per esempio, il discorso dell'inserimento della persona disabile per cooptazione. Io credo sia da correggere questo orientamento, nel senso che non vedo perché una persona disabile non possa essere votata insieme agli altri membri del direttivo, al limite si potrebbe fare una sorta di riserva per cui nella graduatoria finale magari si può inserire una clausola per cui almeno una delle persone elette deve essere una persona disabile, con tutte le difficoltà del caso, perché è anche difficile definire persona disabile, non vorrei essere al posto di... cioè, potrebbero verificarsi una serie di problemi ma, insomma, diciamo che l'intenzione di per sé è encomiabile, il modo in cui viene realizzata all'interno del Regolamento lascia un po' perplessi. Un'altra cosa che da un punto di vista prettamente politico mi pare importante è quella di non limitare la partecipazione, la possibilità di partecipazione sia pure come possibilità di assistere, magari non limitarla solamente al Sindaco e all'Assessore, ma dare magari anche ai...

specificare che anche i Consiglieri hanno la possibilità di assistere alle sedute, poi se con diritto di parola o non diritto di parola, insomma sarebbe una questione da approfondire perché, appunto, al di là del rapporto che ci può essere con l'Amministrazione secondo me questa Consulta deve avere un rapporto stretto anche con il Consiglio Comunale, non solo con l'Amministrazione. Poi un'altra osservazione di carattere generale che poi quello che ho scritto trovate spalmata su diversi articoli è che viene costruita questa Consulta come se avesse la possibilità di esprimersi solo sulle questioni giovanili, a prescindere anche in questo caso da che cosa siano le questioni giovanili, cioè quali siano le questioni che riguardano solo i giovani e quali le questioni che invece non sono definibili questioni giovanili, non vedo perché una Consulta dei giovani non possa esprimersi su tutto, quindi sulle questioni cittadine non sulle questioni giovanili, che poi possa avere interessi maggiori per quello che riguarda determinate questioni piuttosto che altre ci può stare, ma visto che facciamo la Consulta e la Consulta è qualcosa che deve aiutare l'Amministrazione - e direi anche il Consiglio - nelle sue decisioni non vedo perché la Consulta non possa esprimersi su tutto, tanto poi le decisioni che vengono prese verranno in qualche maniera selezionate in un'altra sede politica, quindi non vedo difficoltà da questo punto di vista. Poi c'erano altre osservazioni di carattere tecnico, per esempio sulla validità delle sedute, non vedo perché in una seduta dove non ci sono deliberazioni quella seduta non potrebbe essere valida anche se non c'è il numero legale. Il numero legale serve per fare delle deliberazioni, non serve per poter discutere, si può discutere anche senza il numero legale. Insomma, sarebbe un discorso piuttosto lungo, io inviterei - chiaramente rimettendomi al loro buon cuore - inviterei tutti i Consiglieri magari a leggere queste osservazioni e magari ad esprimersi loro su queste osservazioni piuttosto che insomma dover ripeterle, visto che le ho già scritte, magari in Consiglio ci sarà una discussione approfondita però, appunto, questa mia intrusione irrituale nelle attività della Commissione voleva essere solo un modo per evitare appunto di mandare troppo per le lunghe la Commissione di oggi e di mandare troppo per le lunghe il Consiglio. Quindi, magari sarà più interessante osservare... cioè ascoltare le osservazioni dei colleghi Consiglieri che non appunto stare a rileggere quello che io ho scritto, sempre con l'auspicio che vengano discussi tutti questi punti che mi sono permesso di sollevare.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Consigliere Animali. Guardi, lei ha perfettamente ragione, nel senso che - come già ho scritto nelle e-mail - io ho letto, ho letto i suoi punti, sarebbe una Commissione lunghissima, per cui toglieremmo spazio. Concordo perfettamente con lei, ci sarà spazio in Consiglio Comunale, lei adesso li ha espressi, li ha illustrati, abbiamo ascoltato il parere del dottor Torelli a livello tecnico, poi ci confronteremo magari in Consiglio Comunale e vedremo di questi punti magari di trovare una sintesi eventualmente, perché sono veramente tanti, però ci sarà spazio per poter dialogare. Quindi, questo è il mio parere, il mio suggerimento. Consigliere Binci, prego.

BINCI ANDREA - CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Chiedo per quanto riguarda l'individuazione della fascia di età. Io non ho capito bene, i 16 anni, diciamo ormai se ne parla abbastanza nel dibattito generale, i 26 anni come limite massimo, non ho capito bene come è stato individuato, quali sono le ragioni.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Allora, credo - e su questo non ero però presente - credo che questa fascia di età è stata oggetto di una verifica con gruppi di giovani, non so la provenienza, non ero presente, gruppi di giovani ai quali è stata sottoposta appunto proprio l'idea di fare questo tipo di fascia di età. Ripeto, sul 16 credo che non ci siano grosse problematiche, nel senso che è stata sdoganata anche a livello nazionale, sul 26 è evidente, lo ripeto, c'è una sorta di discrezionalità perché io potrei dire 25, Binci 27 e qualcun altro... Mi viene da dire che comunque la fascia di età conclusiva anche dell'università in qualche maniera, soprattutto per chi fa magari dei corsi un po' più lunghi è una fascia di età in cui la persona è ancora legata, per così dire, alla realtà accademica e scolastica, questo potrebbe essere un criterio diciamo di carattere generale.

Dopodiché, ripeto, non è scritto, credo che non possiamo trovare fonti normative che ci possano indicare qual è la giovinezza insomma, qual è la fascia di età.

BINCI ANDREA - CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: No, no, per carità, ma era per capire un attimo chi... cioè gruppi di giovani, cioè chi passava... immagino di no, insomma ci sarà stato un criterio per sentire chi, cosa, insomma per fare un sondaggio, non so se sia stato fatto dall'Amministrazione Comunale. Ecco per capire un attimo come era stata fatta la costruzione, ecco.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Allora, guardi, do la parola al Consigliere Cioncolini che penso risponda proprio in merito. Prego.

CIONCOLINI TOMMASO - CONSIGLIERE JESINSIEME: Sì, grazie Presidente. Allora, questa questione relativa alla fascia di età, tra l'altro così anche come l'ha suggerita di approfondimento e anche di possibile rivisitazione da parte del Consigliere Animali era stata trattata in più di una circostanza all'interno di questo gruppo di lavoro, composto da una decina di giovani, dal Presidente del Consiglio Comunale e dalla Vice Presidente del Consiglio Comunale, e in questa serie di incontri sono stati toccati diversi temi. In sostanza è stata scritta questa bozza di regolamento, questa proposta di regolamento adesso, e la fascia di età è stata esaminata da più punti di vista e questo gruppo di giovani si è espresso per questa fascia di età. Si tenga conto che hanno partecipato a questi incontri una decina di ragazzi che vanno dai 16 anni fino ai 30, ragazzi che sono nel mondo del lavoro, nel mondo della scuola, dell'università ed altro, e sulla base di tutta una serie anche di indicazioni e di riflessioni hanno optato, hanno chiesto che venisse individuata questa finestra. Ecco, questo è stato l'elemento che ha fatto sì che giungesse in proposta di regolamento questa finestra. Quindi non si tratta di una individuazione frutto di letteratura specifica o altro, ma è il recepimento di una sintesi che proviene da questa serie di incontri. Come anche altre questioni che ha sottoposto il Consigliere Animali che sono opportune da un punto di vista anche proprio nel merito della sostanza, però in realtà quello che hanno espresso questi giovani che si potrà dire non è rappresentativo di tutto il mondo giovanile jesino però questo tipo di orientamento, compreso anche la sfida di accettare 4 donne e 4 uomini, quindi blindando proprio l'elezione e quindi garantendo nella sua perfezione la parità di genere. Così anche la proposta di individuare e di cooptare all'interno del Direttivo una persona con disabilità non è che escluda la possibilità ovviamente per persone con disabilità di partecipare all'elezione, di candidarsi, ma si tratta proprio di una specifica richiesta che è proveniente dal gruppo che ha lavorato, ma in particolare da un nostro concittadino, possiamo anche citarlo, ha partecipato... tra l'altro un concittadino benemerito, l'amico Luca Bernardi che ha richiesto che comunque ci fosse la presenza certa di una persona con disabilità all'interno di questo organismo. Ecco, quindi queste sono un po' le radici da cui provengono queste indicazioni. Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Grazie Cioncolini. Dottor Torelli.

TORELLI MAURO - DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO: Guardate, una piccola... ma giusto per capire che siamo in un terreno non minato, ma abbastanza paludoso. Ho fatto una brevissima ricerca, una delle fonti per capire chi è un giovane potrebbe essere l'ISTAT, fa le statistiche. Leggendo l'ISTAT dice che i giovani sono nella fascia ricompresa tra i 15 e i 34 anni, che mi pare francamente, dal mio punto di vista, pure eccessivo. È vero che oramai i giovani tendono a rimanere in casa, però 34 anni mi pare troppo. Questo per dire che probabilmente 26 è un termine chiaramente discrezionale ma rientra comunque nell'ambito di quello che a livello nazionale insomma l'ISTAT questo individua e francamente 34 anni mi sembrerebbe effettivamente un po' troppo. Come anche la domanda potrebbe essere ribaltata "ma quand'è che uno è anziano?", perché lì è veramente difficile, a 65 anni, a 75, l'età aumenta insomma entriamo Binci in un terreno un po' paludoso, però...

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Agnese Santarelli, prego.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie Presidente. Una battuta per la mia pregressa esperienza, se non ricordo male, si era Giovani Comunisti fino ai 30, però adesso non so. Io ho una domanda tecnica, nel senso che la Presidente ha detto “poi ne discuteremo in Consiglio Comunale”. Se poi durante la discussione in Consiglio Comunale si volessero fare degli emendamenti abbiamo ancora tempo o dobbiamo per forza presentarli alla Conferenza dei Capigruppo? Perché altrimenti rischiamo che la discussione... o magari si propone il rinvio della pratica, non lo so. Però, ecco, se c'è effettivamente la volontà di discuterne e di arrivare non necessariamente, voglio dire, all'accettazione di tutte le proposte, ci mancherebbe, però se poi ci fosse una condivisione su qualche modifica possiamo farlo lì al momento?

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Gli emendamenti prima della Conferenza dei Capigruppo.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Dico, va beh, quindi la discussione in Consiglio sarà finalizzata a votare la proposta che arriverà lì, per cui non si potranno fare gli emendamenti in Consiglio? Era per capire.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: No.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA: Grazie.

PRESIDENTE GAROFOLI MARIA CHIARA - JESINSIEME: Però... allora, prima della Conferenza dei Capigruppo, però se tutti leggiamo quello che ha scritto il Consigliere Animali, poi magari ciascuno di noi troverà una sintesi, ci sarà qualche punto che potrà essere magari oggetto di possibile emendamento. Quindi io mi appello un po' al nostro senso di responsabilità, diciamo al nostro buon senso, non perché quelle che ha indicato il Consigliere Animali siano cose senza senso, sicuramente no, è semplicemente che sono tanti, quindi nella moltitudine cerchiamo di capire se qualcosa... già di fatto qualcosa si è compreso di quello che potrebbe essere accolto. Quindi, ecco, se ci sono degli emendamenti presentateli o presentiamoli prima della Conferenza dei Capigruppo, in quell'occasione. Allora, ci sono altri interventi? Non credo. Quindi, la Commissione Consiliare n. 1, visto il contenuto della proposta di deliberazione n. 45 ad oggetto “Istituzione Consulta Comunale delle nuove generazioni – Approvazione Regolamento” iscritta all’Ordine del Giorno della Seduta Consiliare del 30 marzo 2021, ai sensi dell’art. 16 del Regolamento del Consiglio Comunale, prende atto che non ci sono motivazioni ostative alla deliberazione consiliare ed esprime parere favorevole alla relativa trattazione. Ora, questa è l’ultima pratica, quindi ringrazio il dottor Torelli e lo liberiamo che ha un’altra riunione, grazie a tutti voi, buonasera a tutti. La Commissione chiude alle ore 19:33. Buona serata.

La seduta è tolta alle ore 19.33

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE 1
Maria Chiara Garofoli

LA SEGRETERIA VERBALIZZANTE
Paola Cotica